



Piazza Dante n. 26 - 76125 TRANI - tel. /fax 0883/582627
Codice meccanografico: BAMB209001 - Cod. Fisc.:83002390728
e-mail: bamm209001@istruzione.it - PEC: bamm209001@pec.istruzione.it

Prot. n. 401 – A40/a

Trani, 10/02/2017

COMUNICAZIONE n.82

- **Ai Docenti a T.I.**
- **Al D.S.G.A.**
- **Atti della Scuola**
- **Sito Web**

SEDE

OGGETTO: A.S. 2016/2017 - PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE - Atto d'indirizzo

Il Dirigente Scolastico

VISTO il P.T.O.F. deliberato e adottato nell'a.s.2015/16, rivisto annualmente con delibera n.7 del Collegio dei docenti del 21.10.2016 e approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 76 del 21.10.2016;

VISTO il Piano di Formazione di massima deliberato dal Collegio dei Docenti in seno al P.T.O.F. , strutturato ed illustrato nel CdD del 26 Gennaio 2017;

VISTA la nota MIUR prot. n.2915 del 15 settembre 2016;

VISTO il D.M. n.797 del 19 ottobre 2016 – Adozione Piano Nazionale di formazione 2016-19;

VISTA la nota MIUR prot. n.3373 del 1 dicembre 2016;

VISTA la nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2016 recante "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", in attuazione della Legge 107/2015 art.1 c.124;

VISTA la nota USR Puglia prot. n.1534 del 27.01.2017 – Piano regionale di formazione triennale del personale della scuola – Azioni di accompagnamento delle attività territoriali delle scuole;

VISTA la Direttiva MIUR n. 90/2003 art.1 c.3;

CONSIDERATA la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti effettuata da questa istituzione scolastica coerente con le tematiche di formazione deliberate;

chiarisce quanto segue:

con la Legge 107/2015 la formazione è obbligatoria, permanente e strutturale; le attività di formazione progettate dalle istituzioni scolastiche devono confluire nel PTOF, per cui la loro programmazione progettuale dovrà essere di "ampio respiro", ma scandita, anno per anno, in azioni prioritarie, perseguibili e rendicontabili .

A tal proposito, la sottoscritta ritiene utile riportare, di seguito, gli aspetti salienti relativi alla formazione, desunti dalle varie fonti normative affinché tutte le SS.LL. ne prendano formalmente atto: la formazione del Personale docente si articola in due livelli principali: uno nazionale e uno di istituzione scolastica o reti di scuole. I due livelli sono collegati e orientati verso l'unico obiettivo di migliorare l'offerta formativa e favorire il successo formativo degli studenti. Il Piano Nazionale di Formazione è volto a creare un nuovo modello di formazione, ove si diventi protagonisti delle attività poste in essere. Le metodologie adottate saranno quelle dei laboratori, workshop, ricerca-azione, *peer review*, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze ..., secondo un'articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione,

lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. È prevista la creazione di un portfolio delle competenze dei docenti, che si arricchirà, nel corso del triennio, del Piano formativo di istituto e di quello nazionale.

1) **FORMAZIONE A LIVELLO NAZIONALE.** Le azioni formative a livello nazionale, volte ad arricchire i Piani di formazione di istituto, coinvolgeranno figure strategiche (es. animatore digitale, team digitale) e, in generale, docenti capaci di trasferire le conoscenze e le competenze apprese ai colleghi delle proprie istituzioni scolastiche, guidandoli nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo e innovazione in aula. Le suddette azioni saranno focalizzate sulle seguenti tematiche:

- a. competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- b. competenze linguistiche;
- c. alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità;
- d. inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- e. potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico- argomentative e matematiche degli studenti;
- f. valutazione.

Sarà poi compito delle suddette figure strategiche trasferire a livello di istituzione scolastica quanto appreso nelle attività organizzate a livello nazionale dal MIUR nelle sue articolazioni territoriali.

2) **FORMAZIONE A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA O RETI DI SCUOLE**

Le attività formative, organizzate a livello di Istituzione scolastica, confluiscono nel PTOF. La elaborazione del Piano di formazione in servizio, a livello di Istituto, è ovviamente improntata sulle esigenze emerse dalla rilevazione inviata il 06/02/2017 e tabulata per la definizione dei bisogni. Le attività di formazione dovranno essere progettate sulla base delle priorità nazionali (le tematiche sopra riportate), dei bisogni dei docenti, in coerenza con le priorità dell'Istituto emerse dal RAPPORTO di VALUTAZIONE e dal PIANO di MIGLIORAMENTO, con le finalità formative di ogni Scuola, delle sue eccellenze e delle eventuali innovazioni che si intendono perseguire. Il Piano di formazione dovrebbe contenere la previsione di massima – pluriennale – delle azioni formative da svolgere e dovrebbe anche indicare a chi saranno rivolte:

- docenti neoassunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi scolastici di inclusione e integrazione;
 - insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
 - figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

È possibile prevedere la costituzione di reti di scuole, allo scopo di accrescere qualitativamente le diverse istituzioni scolastiche che ne fanno parte e promuovere le eccellenze tramite confronto e scambio di buone pratiche. Le attività formative organizzate da reti di scuole dovranno essere rivolte a specifici bisogni o a tipologie di docenti e alla condivisione di azioni di sistema per massimizzare la valenza degli interventi formativi.

Dall'esame delle diverse norme e disposizioni, impartite sinora sul tema della formazione, emerge che le tematiche delle attività formative, organizzate a livello nazionale e di cui dovranno tener conto le istituzioni scolastiche nell'elaborazione del Piano d'istituto, rimandano a molte delle competenze da far conseguire agli allievi, indicate al comma 7, art. 1 della Legge 107/2015: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e la pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- e) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (ISS);
- f) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- g) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- h) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.

Per la formazione dei docenti è stato elaborato un percorso formativo composto di 6 moduli formativi progettati in relazione all'analisi dei bisogni cui i docenti dovranno manifestare interesse secondo le modalità sotto indicate.

Come già concordato, laddove necessario, i docenti potranno iscriversi alla formazione utilizzando la Carta del Docente ed effettuare corsi di formazione presso enti accreditati dal MIUR sempre coerenti con il Piano di formazione nazionale e soprattutto dell'Istituzione scolastica, validati successivamente dall'istituzione se in linea con la normativa vigente e adeguatamente certificati.

Inoltre, per dare seguito alla rilevazione obbligatoria prevista dal Piano Regionale di Formazione, **i docenti a tempo indeterminato** riceveranno nella propria mail un invito alla compilazione del *google form* predisposto nel piano regionale, utile alla elaborazione del piano di formazione complessivo di scuola. **Al fine di facilitare le procedure di compilazione in coerenza con l'analisi dei bisogni già effettuata dalla nostra scuola, i docenti a t.i sono invitati a non compilare il form autonomamente ma sono convocati per gruppi o singolarmente nei giorni:**

Lunedì 13 Febbraio dalle ore 8,15 alle ore 9,15 e dalle 10,15 alle ore 11,15

Martedì 14 Febbraio dalle ore 8,15 alle ore 9,15 e dalle 10,15 alle ore 11,15 e dalle 12,15 alle 13,15

Mercoledì 15 Febbraio dalle ore 8,30 alle ore 12,30

presso il laboratorio di informatica dove saranno supportati dai proff. Russo, Di Maggio e Liso.

La presente nota circolare è pure diretta, per conoscenza, al Direttore S.G.A. e al Personale A.T.A. di questa istituzione che, come è noto, sono tenuti a formarsi nei settori di rispettiva competenza. Analogamente, costante impegno formativo, riguarda, ovviamente, anche il Dirigente Scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Gabriella CATAACCHIO